

Due goal di Amarildo, uno di Bercellino, e un penalty non concesso Tutte nel finale le emozioni di Juventus-Milan



Le sequenze del goal decisivo di Juventus-Milan: 1) Altafini salta per deviare di testa il centro di Mora. 2) Il giocatore, tra Castano e Salvatore, sta ricadendo a terra. 3) Il portiere della Juventus Anzolin si è gettato in tuffo sulla palla.



4) Nel toccare il terreno Anzolin perde il pallone; Menichelli retrocesso in difesa osserva preoccupato. 5-6) Amarildo incuneatosi tra Menichelli (a sinistra) e Sarti, accorso egli pure, riesce a mettere a segno la sua seconda rete (Foto Moisio)

Ventiseimila spettatori paganti (soltanto 26.000) per un Juventus-Milan fanno un po' di tristezza. Lo stadio risulta teatro troppo grande per l'avvenimento ed il campo intriso di pioggia (a che servono i teloni protettivi?) diventa un palcoscenico inadatto all'abilità degli attori. Eppure Juventus-Milan presenterebbe protagonisti di classe e notevoli motivi di richiamo. Il guaio è che il campionato sta chiudendo il suo ciclo ed a Torino non ha più molto da dire.

Consigliamo, nella giornata, con il comportamento sportivo, di presentarsi. Bandieroni rossoneri e bianconeri Juventus giocano sotto la pioggia in una pacifica ed umida coabitazione. Nessun incidente, nemmeno quando la gara s'innalza sui suoi episodi più accesi.

Per questo confronto molto importante è stato sufficiente un detto Viani e Liedholm hanno studiato una originale variante tecnica. La Juventus si annuncia con due centravanti, Bercellino e Nene.

Visto in televisione
il «mani» di Noletti

Ieri sera durante la trasmissione televisiva del secondo tempo dell'incontro Juventus-Milan, il telepubblico ha visto chiaramente il terzino rossoneri Noletti colpire la palla con il braccio destro sul centro di un bianconero indirizzato a Menichelli.

Spettatore d'eccezione all'incontro Juventus-Milan era Omar Sivori, costretto da un infortunio a seguire i suoi compagni dalla tribuna, seduto accanto all'amico Piero Brollo. Il «grande assente» della partita ha gioito e sofferto, ora rasserenandosi ora preoccupandosi, per le situazioni che si creavano durante la gara ha incitato i juventini come se si trovasse sul campo, in mezzo a loro, con la faccia di capitano di un bianconero spogliato.

Per tutti i novanta minuti ha fumato quasi ininterrottamente; ha urlato consigli; ha protestato vivacemente verso alcune decisioni dell'arbitro Francescon ed a 5' dal termine, amareggiato ed avvilito dalla seconda rete di Amarildo, ha abbandonato il suo posto per raggiungere gli spogliatoi.

Tuttavia, scendendo la scaletta che conduce nel piazzale antistante la tribuna, si è soffermato ancora per qualche istante a seguire la contesa ed ha avuto il tempo di assistere all'azione che ha determinato il fallo di mano del terzino rossoneri Noletti. «E' rigore!» ha urlato il «falso Sivori» con quanta voce av-

Il Milan risponde con due stoppers ed un difensore libero. Maldini, infatti, ha iniziato stando quasi davanti a Ghezzi. Trapattoni si è messo a guardia dell'esordiente Bercellino e Dino Sani controllava Nene. Poi i tre hanno ruotato scambiandosi compiti ed avversari, ma sempre conservando lo schieramento a «V». E' andata bene, per il Milan, anche se i ruoli fissi, a parer nostro danno un maggior affidamento. I tre elementi di gran classe utilizzati dai tecnici rossoneri possono trovare l'intesa degli scambi istantanei, tuttavia non sempre si ha un Dino Sani che in certi suoi atteggiamenti ricorda lo stile del famoso Monti nella Juventus del quinquennio. Per Maldini e Trapattoni in qualità di difensori è inutile aggiungere parole, sono tra i migliori del campionato.

Eppure il trio di sbarramento non è stato sufficiente ad evitare rischi al Milan. Va dato atto alla squadra lombarda della disavventura che l'ha colpita al 26' del primo tempo, quando Trebbi commettendo un fallo (non pericoloso) su Dell'Omodarme si è infortunato, tanto da dover uscire dal campo. Allora per la prima volta nella sua carriera si è improvvisato terzino, con buoni risultati.

Comunque, sia prima di questo episodio che dopo la Juventus ha avuto parecchie occasioni di segnare. All'8' Sani e Trebbi hanno dovuto salvare su Sacco e Del Sol.

Quando ha capito che il giudice di gara non avrebbe accordato la massima punizione che poteva significare il pareggio, se ne è andato amareggiato negli spogliatoi. La sconfitta della Juventus in quelle circostanze gli pareva incredibile.

Al fischio d'avvio Sivori era apparso preoccupato per le condizioni del terreno appesantito a causa della pioggia. «Con questo campo — aveva spiegato — può succedere di tutto».

Dopo le prime azioni la mezzala argentina appariva più ottimista, osservando che la Juventus teneva testa ai rossoneri. Sivori applaudeva calorosamente uno spunto di Sacco che sfiora il goal con un colpo di testa. «E' un tiro in porta oggi sono tutti pericolosi».

I quattro episodi decisivi

Prima rete di Amarildo

25' DELLA RIPRESA.
Su una palla non eccessivamente pericolosa alla destra dell'attacco milanista Gori interviene in modo deciso contro Altafini. L'arbitro fa calciare la punizione quasi dal punto in cui la linea dell'area di rigore tocca quella di fondo campo. Rivera prende la mira e manda un preciso pallonetto a sorvolare tutta la porta juventina. Anzolin non può intervenire poiché la traiettoria è troppo elevata. All'altezza del palo, Amarildo con un guizzo supera un difensore bianconero che cerca di controllarlo e di testa mette a segno.

Il pareggio di Bercellino

30' DELLA RIPRESA.
Anche questo goal avviene su azione da fermo. Calcio d'angolo da destra contro il Milan. Batte Dell'Omodarme; la sfera finisce tra i piedi di Mora che però a causa dell'equilibrio instabile non rinvia ma tocca debolmente verso Sacco. Il «migliore juventino in gara» devia senza esitare verso il centro dove Bercellino II si è piazzato con buon fiuto da goal.

Vana l'uscita di Ghezzi ed altrettanto inutile il tentativo di Noletti. L'esordiente centravanti segna la sua prima rete in serie A.

Secondo goal di Amarildo

38' DELLA RIPRESA.
I giocatori del Milan, contenti del pareggio, cercano unicamente di far passare il tempo. Amarildo nell'angolo a sinistra della tribuna d'onore indugia nell'azione fin quando Del Sol lo carica alle spalle. Fallo a poca distanza dalla bandierina del corner. Batte questa volta Mora con traiettoria tesa. Altafini devia con un potente colpo di testa. Anzolin si butta, ferma il pallone, ma non lo trattiene. Amarildo ha uno scatto e scivolando arriva con la punta del piede, manda in rete, colpendo nello stesso tempo il portiere juventino al capo.

Il penalty (non concesso)

44' E 50' DELLA RIPRESA.
Puga di Dell'Omodarme (dopo che lo stesso Dell'Omodarme aveva obbligato Ghezzi ad una delle più difficili parate della giornata). L'ala destra juventina centra verso Bercellino il quale non riesce a scattare sul terreno fangoso: accanto a lui è Nene.

Il brasiliano potrebbe tirare, ma preferisce allargare verso Menichelli completamente solo. Noletti intercetta il passaggio. Dalla tribuna si è avuta la netta impressione di una deviazione volontaria eseguita con l'avambra. L'arbitro non concede il penalty. Proteste.

libero in cui scattare il pallone. In definitiva nel primo tempo Anzolin ha effettuato soltanto un paio di facili interventi, mentre la Juventus ha attaccato a fondo. Perno dell'offensiva è stato Sacco controllato solo a distanza da Rivera e per contro ben affiancato da Del Sol. A Sacco si era rimproverata tempo fa una certa aria di sufficienza, non ammissibile in un ventenne che deve lottare per la carriera. Nella gara di ieri Sacco, opposto ad avversari esperti e di classe, ha dimostrato quanto possa fare. Nella giornata sfortunata della Juventus la prova di questo giovane «prodotto di casa» rappresenta un capitolo lusinghiero.

E mentre si accenna a giovani e al caso forse di aggiungere subito che l'esordiente Bercellino II è piaciuto. Il centroattacco ha avuto difficoltà a scattare causa lo stato del terreno, ma in quanto a fiuto da goal, senso della posizione e tecnica individuale ha superato l'esame.

Ed ecco la cronaca del secondo tempo. Il Milan, sempre ridotto a dieci, sembra aver lasciato negli spogliatoi i concetti di errata prudenza. Arriva finalmente a minacciare Anzolin con un'incursione di Altafini ben lanciata da Rivera. Dell'Omodarme risponde con una stangata forte sul volto del portiere Ghezzi. Il gioco insomma è poi equilibrato ed interessante. Altafini, su centro della destra, sta per segnare, ma all'improvviso il pallone rimasto bloccato da un'ondata di lungo gli «scomparsa» davanti.

Ancora da segnalare una b. bern.

sottolineare che essi sono stati due in favore del Milan e altrettanti pro-Juventus. Soltanto che l'arbitro non ha visto il quarto, il mani di Noletti in area proprio allo scadere del tempo.

Paolo Bertoldi
Juventus: Anzolin; Gori, Sarti; Castano, Salvatore, Sacco; Dell'Omodarme, Del Sol, Nene; Bercellino II, Menichelli.
Milan: Ghezzi; Noletti, Trebbi; Sani, Maldini, Trapattoni; Mora, Rivera, Altafini, Lodetti, Amarildo.
Arbitro: Francescon.
Spett. paganti 25 mila. Incasso 38 milioni.

Il parere di Boniperti sulla prova di Bercellino
Come considera Gianpiero Boniperti la prova di Silvio Bercellino, il centravanti che ha esordito in maglia bianconera ieri contro il Milan? «Bercellino, debuttò nella Juventus a diciott'anni, e come Bercellino, proprio contro il Milan ha partita fin con lo stesso risultato: 2-1 per i rossoneri». «La prova di Bercellino — ha detto Boniperti — deve essere considerata positiva. E' un ragazzo in gamba, che possiede il fiuto del goal, come ha dimostrato mettendo a segno l'unica rete bianconera e in molte altre occasioni. Malgrado le difficoltà che l'incontro presentava per un esordiente e in un ruolo tanto difficile, Bercellino s'è comportato egregiamente, e il goal realizzato potrebbe costituire l'inizio di una buona carriera».

Serie C - Girone B
RISULTATI: Carrarese-Anconitana 2-1
*Arezzo-Rimini 1-1
*Cesena-Pisa 4-2
*Empoli-Livorno 2-0 (sospesa per incidenti al 41' del 2° t.)
*Lucchese-Torres 2-1
*Perugia-Grosseto 0-0
*Ravenna-Rapallo 1-1
*Siena-Forlì 1-0
CLASSIFICA: Livorno p. 41; Forlì 37; Pisa 35; Arezzo 33; Empoli 32; Cesena 30; Lucchese 29; Perugia e Siena 28; Rimini 27; Torres 25; Ravenna 25; Anconitana e Carrarese 24; Pistoiese 22; Pesaro, Rapallo e Grosseto 21.

Serie C - Girone C
RISULTATI: *Agras-Marsala 2-0
*Casertana-Lecce 2-0
*Chieti-Sambenedettese 1-0
*Del D. Ascoli-Macerate 0-0
*L'Aquila-Reggina 1-0
*Salernitana-Bisceglie 2-1
*Trani-Pescara 2-1
*Trapani-Siracusa 2-1
*Tevere Roma-Taranto 1-1.
CLASSIFICA: Trani punti 41; Chieti 38; Sambenedettese 37; D. D. Ascoli 33; Reggina 30; Siracusa 28; Macerata, Salernitana e Casertana 27; Taranto 26; Marsala, Lecce, Agras e L'Aquila 25; Trapani 24; Pescara e Tevere Roma 23; Bisceglie 18.
Il Trapani è penalizzato di 3 p.

Maurizio Caravella
Durante l'intervallo il servizio ristoro
OVOMALTINA
ha distribuito l'energetica bevanda calda sui campi di
Vicenza (Stadio Monti) per
LANEROSI - BOLOGNA
Alessandria (Stadio Moccagatta) per
ALESSANDR. - VARESE
Brescia (Stadio Mompalao) per
BRESCIA - VENEZIA

«Non meritavamo di perdere!» Così Sivori dalla tribuna ha seguito i suoi compagni

«Non meritavamo di perdere!»
Così Sivori dalla tribuna ha seguito i suoi compagni. Ora era il Milan ad assediare l'iniziativa con Lodetti che impostava un'azione pericolosa nei pressi di Anzolin. Era il 19' e Sivori, indicando la mezzala rossoneri, ammoniva: «Non bisogna perdersi di vista. E' quello il giocatore da controllare. Prima o poi Lodetti si scambierà di posto con Sani. Se il brasiliano resta ancora su Nene il Milan sarà ancora su Nene il Milan pagherà a caro prezzo questa soluzione tattica».

Al 29' il terzino Trebbi si scontrava con Dell'Omodarme, restava a terra dolente e veniva trasportato a braccia fuori dal rettangolo di gioco. «Non rientrerà più — commentava Sivori. — Ora Sarti deve operare su Amarildo per consentire a Gori di sganciare in profondità. Il Milan gioca in dieci. Dovrebbe essere più facile la gara per la Juventus. Vedrete che segneremo». A quattro minuti dal riposo Bercellino II sfiora il goal e Sivori si abbandonava ad un gesto di sconforto. Dopo l'intervallo in cui Omar approfittava per recarsi negli spogliatoi ad inorgogliare i bianconeri, egli ritornava in tribuna sorridente, sicuro della vittoria juventina. Passava-

«Come è bravo mio fratello!», continuava a dire Bercellino I

Il difensore della Juventus ha seguito con ansiosa attenzione la prova del giovane centravanti - Alla fine, nonostante la sconfitta, era soddisfatto dell'esordio di Silvio

Quando bianconeri e rossoneri fanno il loro ingresso in campo, della Juventus il più applaudit è il diciottenne Bercellino II: è una decisione coraggiosa quella di Monzeglio di far esordire il ragazzo in una partita tanto impegnativa, e i tifosi bianconeri mostrano di gradire la novità, che si preannuncia interessante. Silvio indossa la maglia n. 10, ma tutti sanno che si alternerà con Nene nel ruolo di centravanti anzi in tandem col brasiliano sarà il secondo centravanti. Il pubblico è curioso di vederlo all'opera il ragazzo e lo segue subito con simpatia.

In tribuna, anzi, c'è qualcuno che lo osserva addirittura con affetto: è Giancarlo il fratello, che gioca abitualmente a Firenze ed a Roma, e nell'ottobre scorso ai Giochi del Mediterraneo. La prima volta eravamo entrambi attaccanti: lui ala, io centravanti. Ci siamo qualificati per la finalissima, ed il Milan ci ha battuti per 2 a 1. Contro di noi, però, c'era gente come Salvatore. Tra quando si convinse, sorridente felice, con la gioia negli occhi: «L'avevo detto io!».

Nel finale sembra che la Juventus debba vincere da un momento all'altro, invece, improvvisamente, segna Ama-